

Il Parlamento Europeo ha approvato in via definitiva i Regolamenti sui Fondi Strutturali 2021-2027

Category: Stay inspired (short notes)

written by Antonio Bonetti | June 25, 2021



*«Freedom is the freedom
to say that two plus two makes four»
George Orwell, 1984 [1]*

Lo scorso 22 Giugno è stato segnato dall'approvazione da parte della Commissione del [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#). [2]

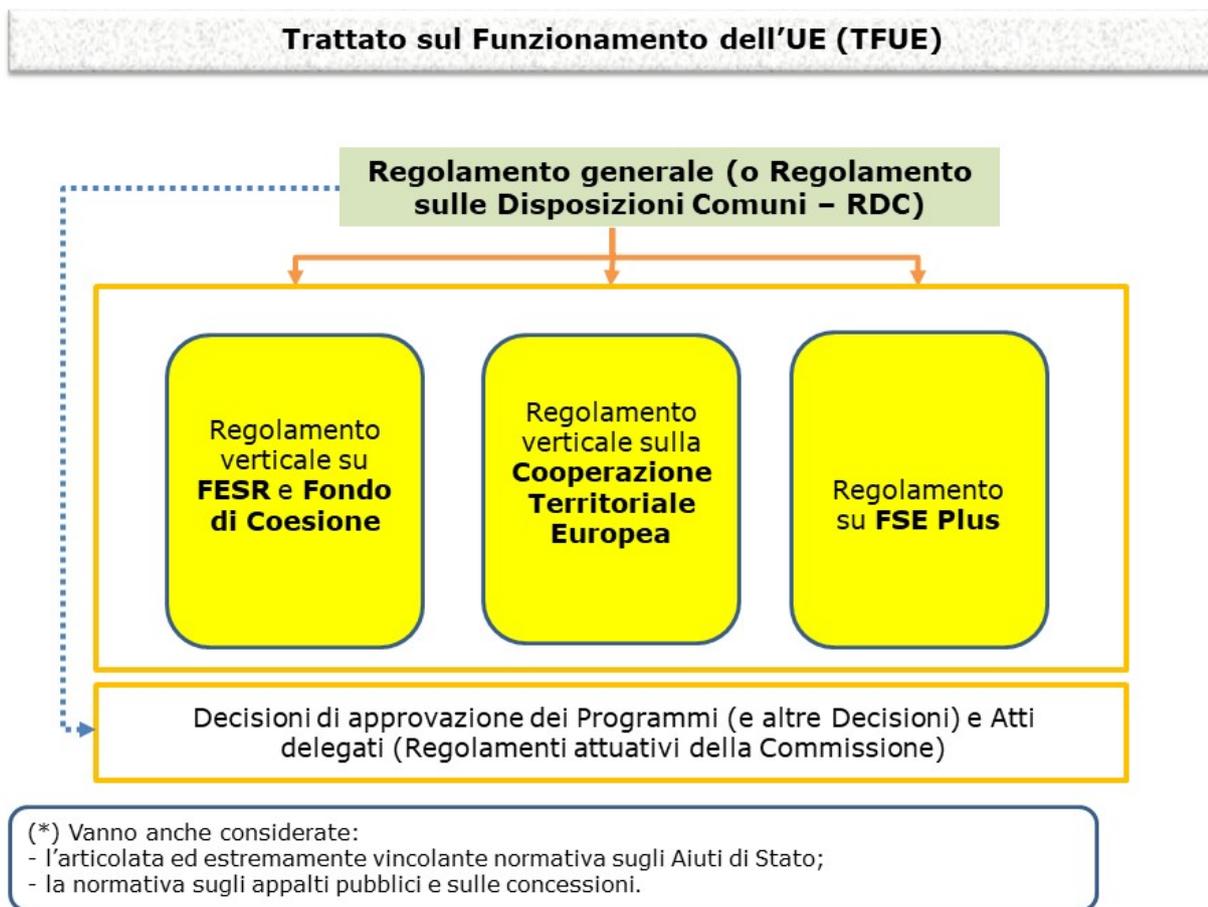
Si tratta di un evento di portata tale, peraltro seguito a stretto giro dal Consiglio Europeo del 24 e del 25 Giugno, che

ha fatto passare assolutamente sotto traccia un altro pilastro cruciale del percorso di ripresa economica e sociale dell'economia europea e di quella italiana, ossia **l'approvazione definitiva dei Regolamenti sulla "politica di coesione" 2021-2027.**

La normativa sulla "politica di coesione", fondamentale, verte su:

- le disposizioni del Trattato sul Funzionamento dell'UE (TFUE), segnatamente l'art. 3; gli articoli da 174 a 178 che costituiscono il *core* della base legale di questa politica europea e, non ultimo, gli articoli 162-164 sul Fondo Sociale Europeo (FSE);
- un Regolamento sulle Disposizioni Comuni (RDC), ossia un Regolamento generale sui Fondi Strutturali;
- un Regolamento verticale su ciascuno dei Fondi Strutturali (a tale riguardo va ricordato che per il periodo 2021-2027 per la prima volta sarà varato un Regolamento unico per il FESR e per il Fondo di Coesione e che va considerato anche il Regolamento verticale sul *Just Transition Fund – JTF*);
- un Regolamento sull'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea";
- le Decisioni di approvazione dei Programmi pluriennali e diversi Atti di esecuzione della Commissione che specificano meglio alcuni vincoli normativi e definiscono meglio procedure di monitoraggio, rendicontazione delle spese e controllo. [3]

Figura 1 – La base normativa della "politica di coesione" dell'UE



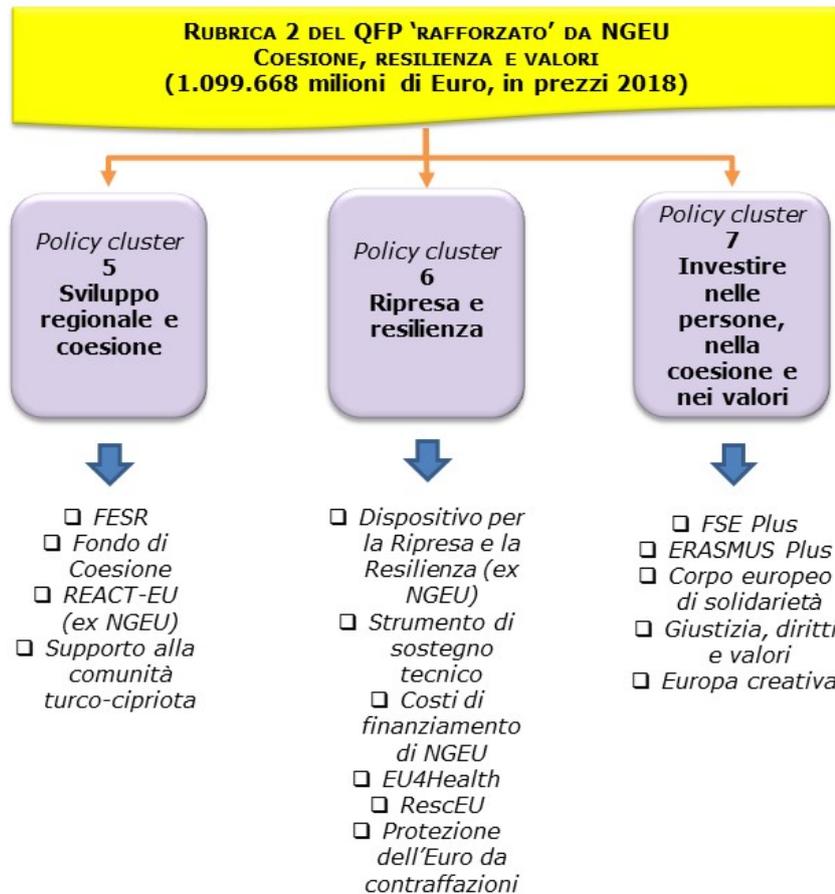
Nella seduta plenaria di mercoledì 23 Giugno (nel pomeriggio) [il Parlamento Europeo ha approvato in via definitiva il RDC, il Regolamento su FESR e Fondo di Coesione e il Regolamento sull'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea \(CTE\).](#)

Questi Regolamenti saranno pubblicati sulla GUUE del 30.06.2021 ed entreranno ufficialmente in vigore il giorno successivo (si ricordi che, comunque, la loro validità sarà retroattiva a partire dal 1° Gennaio 2021).

A titolo di completezza, si ricorda che i Fondi Strutturali 2021-2027 (FESR, Fondo di Coesione e FSE Plus – successore del FSE) sono inclusi nella Rubrica 2 del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027 (la Rubrica denomina Resilienza, Coesione e Valori, al cui interno viene collocato anche il **Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza** che finanzia il PNRR), come evidenzia la figura che segue.

Figura 2 – I Fondi Strutturali nell'ambito del QFP 2021-2027

“rafforzato” da *Next Generation EU*



La figura 3 fornisce una panoramica sul montante di risorse finanziarie destinato ai Fondi Strutturali nel periodo 2021-2027.

Figura 3 – Risorse finanziarie destinate ai Fondi Strutturali 2021-2027

Risorse stanziare per i Fondi Strutturali (*)

FESR	200.360
FSE Plus	87.319
Fondo di Coesione	42.556
Totale	330.235

Risorse stanziare per 'categorìe di regioni'

Categorìe di regioni	Budget (in prezzi 2018)	%
RMS - Regioni meno sviluppate	202.227,00	73,0%
RT - Regioni in Transizione	47.772,00	17,2%
RPS - Regioni Più Sviluppate	27.203,00	9,8%
Totale	277.202,00	100,0%

Importi assoluti espressi in milioni € (prezzi 2018)

(*) Va ricordato che:

- il **FSE Plus** è articolato in due grandi blocchi, ossia gli interventi in regime di gestione concorrente e quelli in regime di gestione diretta e indiretta;
- il montante di risorse di FSE Plus da considerare nell'ambito della 'politica di coesione' concerne solo gli interventi in regime di gestione concorrente per 87.319 milioni di Euro (in prezzi 2018). A questi vanno anche aggiunti 676 milioni di Euro (in prezzi 2018) per l'altro blocco di interventi.

Per l'Italia si stima un apporto alla finanza pubblica dei Fondi Strutturali di circa 37,3 miliardi di Euro (fonte: Allegato al Documento di Economia e Finanza 2021 – Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate), a cui vanno aggiunti i contributi a valore del *Just Transition Fund (JTF)* e dell'**Iniziativa REACT-EU** (Iniziativa varata nell'ambito di *Next Generation EU* – NGEU – che, di fatto, porta a un allungamento del periodo di programmazione 2014-2020 dal momento che le risorse saranno rese disponibili a tutti gli Stati nelle annualità 2021 e 2022 e dovranno essere spese entro il 31.12.2023).



Immagine ex Pixabay

[1] Il 25 Giugno 1903 nasceva il saggista **George Orwell** – pseudonimo di Eric Arthur Blair – autore di capolavori senza tempo come **1984** e **La fattoria degli animali**.

[2] Va rimarcato che il vero *Recovery Plan* (PNRR) è quello riportato al link in fondo alla nota, rappresentato dall'*Annex* alla proposta di decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR italiano (avanzata dalla Commissione), che riporta traguardi/obiettivi, indicatori e *deadline*. Si sottolinea questo in quanto l'art. 24 del Reg. (UE) 2021/241 – alla base del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e, quindi, dei PNRR – dispone che il meccanismo di rimborso dei progetti dei PNRR è ben diverso da quello di quelli cofinanziati dai Fondi Strutturali. Gli Stati Membri potranno presentare domande di rimborso a valere dei *Recovery Plan* se e solo se raggiungeranno traguardi/obiettivi nei tempi stabiliti. L'*Annex* scaricabile dal link in fondo riporta una congerie di traguardi e obiettivi. Il via libera al PNRR del 22 Giugno è una notizia davvero positiva, ma il vero PNRR italiano è l'*Annex* ed ora inizia davvero una sfida enorme per il nostro Paese.

https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/com_2021_annex_it.pdf

[3] A *latere* della base normativa in senso stretto dei Fondi

Strutturali vanno anche considerati:

- gli **Orientamenti sugli Aiuti di Stato a finalità regionale**, ossia sugli Aiuti considerati compatibili con il rispetto della concorrenza nel “mercato interno” ai sensi degli artt. 107.3.a e 107.3.c del TFUE. Si ricorda che [la Commissione ha varato gli Orientamenti riveduti per gli Aiuti di Stato il 19.04.2021](#) e questi entreranno in vigore il 1° Gennaio 2022;
- l’articolata normativa sugli appalti pubblici (v. Figura 4).

Figura 4 – Principali atti normativi europei e nazionali sugli appalti pubblici di cui tenere conto nel periodo 2021-2027

BASE NORMATIVA EUROPEA SUGLI APPALTI PUBBLICI

Direttive dell’UE del 2014 sugli appalti (ambedue pubblicate sulla GUUE Serie L 94 del 28.03.2014):

- Dir. 2014/24/UE del 26.02.2014 sugli appalti pubblici
- Dir. 2014/25/UE del 26.02.2014 sulle procedure di appalto degli Enti erogatori nei SIEG (Servizi di Interesse Economico Generale).



NORMATIVA ITALIANA SUGLI APPALTI PUBBLICI

D. Lgs. 50/2016 Codice degli appalti (recepisce nell’ordinamento italiano le due Direttive UE del 2014).

D.L. 76/2020 del 16.07.2020 ‘Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale’ (convertito in legge con la L. 120/2020)

D.L. 77/2021 del 31.05.2021 di ulteriore semplificazione amministrativa (c.d. ‘Decreto *Recovery Plan*’) – Pubblicato sulla GURI n. 129 del 31.05.2021 (*)

(*) Il dibattito sulle riforme del *Recovery Plan* è fortemente ancorato a quello sulle semplificazioni degli affidamenti dei contratti pubblici, ma andrebbe anche considerata la necessità di:
- migliorare le fasi antecedenti di ‘programmazione’ e ‘progettazione’ delle opere pubbliche;
- sperimentare forme di affidamento orientate ai risultati sulla base di clausole ‘*pay-by-result*’.